

EMERGENZA RIFIUTI A SPIRITU SANTU

Via libera all'ampliamento della discarica

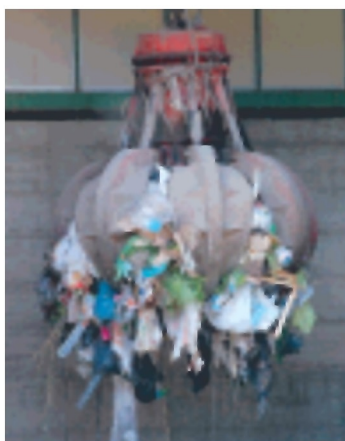
Resterà in attività per altri 2 anni e mezzo, ma si lavora da ora per trovare un nuovo sito

di Luca Rojch

OLBIA. Dalla carica alla discarica. La via per rottamare una carriera da sindaco passa tra i sacchetti di rifiuti. I primi cittadini schivano l'emergenza rifiuti, e la rimandano un po' più in là. Tutto previsto. La discarica di Spiritu Santu continuerà a vivere per altri due anni e mezzo.

Il tavolo tecnico della Provincia dà il via libera a un ampliamento di 160 mila metri cubi. Tradotto in mesi significa che l'esaurimento della discarica avverrà tra due anni e mezzo. Un soffio per i tempi lunghi della politica. Un'eternità per Murta Maria.

Anno dopo anno la frazione spera di non essere più avvolta dalla fragranza irresistibile della spazzatura. L'assessore provinciale all'Ambiente Pietro Carzedda, maneggia con coraggio la materia incandescente e mette sul tavolo la proposta. «Ampliamo di un ettaro la discarica di Spiritu Santu — dice Carzedda — in questo modo guadagneremo un altro anno e mezzo oltre la fine prevista alla fine del 2012». In tutto l'esaurimento del sito è previsto a metà del 2014. Ma la corsa è appena all'inizio. Carzedda deve ancora affrontare la vera missione impossibile. Convincere qualche sindaco ad aprire una nuova discarica. Spiritu Santu occupa 13 ettari e nella collina sono stoccati 2 milioni di metri cubi di rifiuti. Una montagna di spazzatura che non può essere fatta crescere all'infinito. Ma la via del termovalorizzatore è sbarrata. Il Comune di Olbia su questo punto non retrocede. L'assessore all'Ambiente Giovanna Spano sul tema termovalorizzatore ha la docilità di un talebano in guerra. Ripete come un mantra a ogni suo intervento la stessa formula. «Noi siamo per la raccolta differenziata — dice —. I rifiuti sono una risorsa non una cosa da bruciare. Il termovalorizzatore è una scelta vecchia di 30 anni. Prendiamo decisioni coraggiose». Ma il Comune di Olbia è l'unico che dimostra di avere una coscienza, e prende la decisione impopolare. Da il via libera all'ampliamento della discarica. Tutti gli altri sindaci fanno finta di non cogliere l'appello che arriva dalla Provincia, quasi la spazzatura non rimanessero tra le loro strade. Ma l'assessore Spano non manca di dare un'alfondo. «La raccolta differenziata e il termovalorizzatore vanno in direzione opposta — spiega —. Per funzionare la



Gli assessori Pietro Carzedda e Giovanna Spano



Rimane l'emergenza: dalla metà del 2014 l'alta Gallura non saprà dove smaltire

centrale deve avere sempre quantità di rifiuti da bruciare, la differenziata ha come obiettivo cancellare la spazzatura. A me sembra che a dettare la politica ambientale della Provincia sia il Cipnes». Il Consorzio industriale più volte si è detto pronto a progettare e realizzare un termovalorizzatore. Secca la replica di Carzedda. «È la Provincia e questo tavolo a decidere la politica ambientale e quella sui rifiuti». E se la scelta da un altro po' di ossigeno l'emergenza rimane reale. L'ampliamento dovrà essere approvato dalla Regione e avere una valutazione di impatto ambientale. Servirà un anno. In altre parole il via libera non è scontato e non sarà breve. Il presente è fatto di incertezze. Con tutta l'alta Gallura che porta i rifiuti a Ozieri dal 2001. E questa discarica chiederà a metà del 2012. Da quel momento Spiritu Santu si potrebbe trovare a gestire la spazzatura di tutta la provincia. A Tempio esiste un secondo modulo della discarica. 100 mila metri cubi, è accanto a quella esaurita, nella zona industriale. Ma non è mai stato autorizzato. Lo rivela il direttore dell'Unione dei Comuni Jeanne Francine Murgia. Ma il sindaco Romeo Frediani mette subito un freno all'idea. E fa capire che lui non darà mai l'ok per aprire una discarica che a Tempio nessuno vuole. In mezzo tanti sindaci che predicano l'applicazione integrale della differenziata con la porta a porta. Ma è difficile pensare a miracoli. Ci sono comuni come Budoni in cui la quota di differenziata è al 5 per cento, in calo negli ultimi anni. Ma la soluzione Murta Maria rischia di costare cara alla Provincia. La frazione è pronta alla ribellione civile. Domani alle 18,30 ci sarà un'assemblea, prove generali di rivolta.



I SINDACI Fasolino: «Subito una soluzione»

OLBIA. La paura è ora il dopo Spiritu Santu. La sintesi perfetta la trova Giuseppe Fasolino, sindaco di Golfo Aranci. «Non mi interessano i colori politici o l'origine di eventuali soluzioni — afferma —, il nostro nemico è il tempo. L'ulteriore attesa dopo questo ampliamento rende vana questa proroga. Mi spiego meglio, dobbiamo trovare da subito una soluzione condivisa che guardi al futuro. Due anni e mezzo sono un attimo. Vanno bene la raccolta differenziata e la porta a porta, ma non bastano». E il sindaco di Tempio, Romeo Frediani chiede aiuto alla Regione. «Tagli i tempi burocratici e ci dia una mano concreta per individuare una soluzione che possa essere condivisa da tutti i centri della Gallura — afferma Frediani —. Dobbiamo pensare come un territorio che fa sistema se non vogliamo essere travolti dall'emergenza rifiuti».



Il sindaco di Golfo Aranci Giuseppe Fasolino

MURTA MARIA La frazione pronta alla rivolta

OLBIA. Per anni è stato il tormentone elettorale di ogni consigliere. Via la discarica di Spiritu Santu. Ma per la frazione che si affaccia sul mare la promessa non si trasforma mai in realtà. Per Murta Maria il futuro da frazione incastonata tra due montagne, una di granito, Tavolara, l'altra di spazzatura, Spiritu Santu, sembra un destino segnato. Almeno per i prossimi due anni e mezzo. Ora ci si prepara a contestare la decisione di dare una ulteriore proroga. Il presidente del comitato Murta Maria, Benedetto Fois ha convocato per domani alle 18,30 alla Caffetteria della nonna un'assemblea popolare tutta incentrata sul tormentone della discarica. Il nuovo ampliamento da 160 mila metri cubi scatena già la rivolta nella frazione, convinta che entro la fine dell'anno la discarica sarebbe stata chiusa ora Murta Maria si trova di nuovo a vivere all'ombra del gigante dei rifiuti.



Il presidente del comitato Murta Maria Benedetto Fois

ARE YOU READY FOR A NEW DRIVE?

concessionaria
OLBIAFUORISTRADA 4X4
OLBIA
Viale Aldo Moro, 533 - Tel. 0789.51000

Sassari-Olbia a quattro corsie oggi c'è la consegna dei lavori

OLBIA. Una giornata intensa al Costa Smeralda. La quattro corsie muove i suoi primi passi nello scalo gallurese. Alle 10,30 nella sala terminal passeggeri ci sarà la conferenza di servizi con Geasar per l'ultimo via libera al progetto dell'allungamento della pista. A mezzogiorno saranno consegnati alla ditta vincitrice i lavori per il lotto 9 della nuova strada. Un assaggio appena della nuova Sassari-Olbia. Questo primo lotto da 37 milioni prevede la creazione di una bretella che dall'aeroporto arriverà fino al tracciato della quattro corsie e unirà anche la Carlo Felice alla nuova arteria. Un passo simbolico, ma fondamentale. L'appalto è stato vinto da una associazione temporanea di imprese composta da Consorzio cooperative costruzioni di Bologna, Novaco di Sassari e Acquaverde di Alghero. Avranno 90 giorni di tempo per completare il progetto esecutivo, i lavori dovranno concludersi nei successivi 720 giorni. Nel primo incontro si metteranno a punto gli ultimi dettagli per l'ampliamento della pista. Prevista nel progetto anche la deviazione di un tratto della Orientale sarda, che dal ponte del Padrongianus va fino alla rotatoria di ingresso alla città.

OGNI MARTEDÌ CRAZY TUESDAYS
MANGIATE IN DUE E PAGHI PER UNO
(offerta valida solo per il Buffet escluso Bevande e Dolci)
prenotare subito allo 0789.51000

IMAKI SONO TORNATI!

Buffet NO LIMITS

FRANCO 10,00 € - CENA 16,00 €
a persona (bevande e dolci)
Noi siamo Olbia. Tel. 0789.51000